

zato il ricorso, contestava le 2 multe inflittegli dai vigili urbani per aver parcheggiato nell'area sosta di via Ponte Giorgini, riservata alle sole auto, ritenendo che auto e camper fossero la stessa cosa. «La pronuncia dell'autorità giudiziaria ha il merito di aver distinto con chiarezza tra auto e camper — prosegue la Faenzi — una distinzione che ci aveva spinti, la scorsa estate, ad introdurre regole precise e, a volte, impopolari, per la sosta dei veicoli sul territorio. Da parte nostra, comunque, non c'è mai stata l'intenzione di demonizzare i camperisti, ma solo di evitare fenomeni indecorosi, come la presenza di discariche improv-

visate in molte zone del paese». Il sindaco ricorda poi che «non ci siamo limitati a porre dei divieti, ma abbiamo anche creato 2 apposite aree attrezzate in zone decentrate, servite da bus navetta e dotate di tutti i servizi, (allacci elettrici e dell'acqua, scarico dei reflui), per un totale di 224 posti. Abbiamo assicurato un servizio di qualità a chi ama la vacanza con i camper e continueremo ad agire in tal senso, convinti però del fatto che la libertà di sosta, più volte rivendicata dai camperisti, non esiste».

**12 Febbraio 2003 - Comunicato Stampa
Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
a cura di Roberto Tronconi**

> TANTO RUMORE PER NULLA

Ancora una volta il Sindaco di Castiglione della Pescaia, in assenza dei documenti, si avventura in comunicati stampa che, come in passato, risultano essere una mera propaganda ed una calcolata disinformazione a danno dei cittadini. Un presentismo sulla stampa che la Faenzi, sindaco di Castiglione della Pescaia, utilizza per dimostrare come l'aver impedito la circolazione alle famiglie in autocaravan fosse un atto legittimo. Al contrario, il Primo Cittadino di Castiglione della Pescaia, non risponde a precisi quesiti sottoposti dall'opposizione, dalle associazioni e dai cittadini sul come gestisce fondi e territorio. Anche ultimamente, abbiamo dimostrato con i fatti come il Sindaco di Grosseto (stesso tipo di lista elettorale) gestisce il territorio con i cittadini e come, al contrario, la Faenzi eluda i cittadini.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, non avendo gli atti - come non li ha la Faenzi - e non essendo intervenuta nel ricorso di quel camperista, attende la pubblicazione della sentenza per poi informare sul chi e sul come, nonché sul perché.

Allorquando leggiamo che la Faenzi afferma che è stata posta la parola "ndr ...fine alla lunga querelle tra l'Associazione Nazionale Camperisti e il Comune..." pensiamo con pena ai cittadini di Castiglione, in quanto hanno eletto un sindaco, che dedica il tempo alla mera propaganda invece di attendere in modo partecipativo e trasparente alla gestione del bene pubblico.

Per concludere, per dare la vera informazione, precisiamo che:

1) l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti non ha patrocinato quel ricorso a cui si riferisce il Sindaco di Castiglione.

2) Il ricorso oggetto della sentenza è un caso di specie che per essere ben compreso necessita della lettura degli atti e, soprattutto, della sentenza.

Per fine mese, quando sarà pubblicata la sentenza, allora e solo allora, potremmo analizzare e spiegare di cosa sta parlando oggi a sproposito la Faenzi. Alla luce di tale sentenza è ora possibile per il singolo cittadino ricorrere al Giudice di Pace sia IN SEDE NON CONTENZIOSA e sia in SEDE CONTENZIOSA per ottenere il risarcimento del danno in misura pari al 15% del costo totale dei premi versati dal 1995 nonché per ottenere il rinnovo del contratto in corso alle condizioni di prezzo giusto e conforme alla legge.

Il danno per i consumatori è stato presuntivamente stimato in 3,5 miliardi di euro: si apre, quindi, la strada per una miriade di ricorsi al Giudice di Pace.

12 febbraio 2003 - Corriere di Maremma

**> IL GIUDICE DI PACE HA DATO RAGIONE
ALL'AMMINISTRAZIONE SUI CARAVAN MULTATI
IL COMUNE BATTE I CAMPERISTI.
IL SINDACO FESTEGGIA: "COSÌ SCONFITTA SOSTA
SELVAGGIA"**

**CASO UTILE A DISCIPLINARE L'AFFLUSSO TURISTICO
BRACCIO DI FERRO CAMPERISTI E SINDACO SI SONO
SFIDATI SU UN DIVIETO DI SOSTA E SULLE MULTE
DEI VIGILI URBANI: ALLA FINE HA VINTO
IL COMUNE "DIFESO IL PAESE DA AZIONI SBAGLIATE"**

CASTIGLIONE - I camper sono altra cosa dalle autovetture e dunque non possono sostare negli stessi spazi. Su questo principio si è basata la sentenza del Giudice di Pace Roberto Torriti, con la quale si pone fine alle polemiche che, per mesi, hanno visto contrapposte l'associazione nazionale camperisti e l'amministrazione comunale, che aveva deciso di disciplinare la sosta delle autocaravan sul territorio. «Avevo ragione - commenta soddisfatta il sindaco di Castiglione della Pescaia Monica Faenzi - Questa sentenza ha per noi un grande significato e conferma una volta di più che l'amministrazione comunale, decidendo di regolamentare la sosta dei camper sul territorio, non ha discriminato nessuno, né leso i diritti dei camperisti. Ci siamo solo salvaguardati da un fenomeno, quello della sosta selvaggia, che stava degenerando e che ha causato in molti casi malcontento e proteste da parte dei cittadini e degli altri turisti». La sentenza pronunciata dal Giudice di pace ha sancito il principio per cui i camper e le auto, pur essendo veicoli, non sono tra loro assimilabili, facendo venir meno i presupposti del ricorso. Infatti, il camperista contestava due sanzioni amministrative inflittegli dalla polizia municipale per aver parcheggiato nell'area di sosta di via Ponte Giorgini riservata, come indica la segnaletica, alle sole autovetture, ritenendo che auto e camper fossero la stessa cosa. «La difesa del camperista - spiegano i legali del Comune Daniele Palagiani e Barbara Coscarelli - si è basata su un grosso equivoco. Il codice della strada infatti definisce Veicoli tutta una serie di mezzi di trasporto tra cui le auto e i camper, ma stabilisce anche la diversità tra le une e gli altri, assoggettando le autocaravan alla stessa disciplina dei veicoli diversi dalle automobili». «La pronuncia dell'autorità giudiziaria ha il merito di aver distinto con chiarezza tra auto e camper -commenta il sindaco - Una distinzione che ci ha spinti, la scorsa estate, ad introdurre regole precise e, delle volte impopolari, per la sosta dei veicoli nella nostra cittadina. Da parte nostra, comunque,

